

diocesi di Sappa: « In Sappe (sic), vescovado, sono case cattoliche 1075, ed anime 9226: il suo vescovo è Don Stefano Gaspari, alunno di questo Collegio (di Propaganda Fide) » (1). E venendo

(1) Ecco in breve quel che D. Stefano Gaspari dice sulle condizioni della Diocesi di Sappa durante la visita apostolica del 6 novembre 1671 (*). (Vedi Makušev, *Istor. razisk. Varšava 1871. Hylli i Dritës, anno VII, p. 223 sgg.*).

Confini: al Nord dai popoli Ibali, fino a Bussati (Vescovato di Scutari). A Oriente dai monti di Beni, a traverso Diometusa (?) al Drino.

Vescovato Superiore o dei monti.

Popoli Ibali: Appa Rippa (Apripa), case 24, an. 120; Astia (Arsti), case 40, an. 220; Alsigia (Alsige o Berisha), case 24, an. 200; Martaj (?), case 15, an. 150; Tqbruna (Trueni?) con la chiesa di S. Martino, case 7, an. 60; Dada (Dardha) case 12, an. 130; il parroco di tutti questi luoghi teneva la residenza a Gralisti, e fu poi bruciata quando gli Ibali furono saccheggiati dai Turchi. Son poverissimi.

Pucha, già nobile e cospicua città, ora ridotta a villaggio. A la chiesa di S. Paolo « quondam Abbazia »; tiene 19 villaggi e circa 250 case, an. 2000, con una chiesa a Chiriti (Qerreti), a Comani e a Dusi; non vi era nessun parroco per incuria del Vescovo di Sappa.

Vjerda va con la città di Sardinia (Sarda, Shurdhà), e con la villa di Medusa (Mëdhojë) tiene case 25, an. 200.

(Vescovato Inferiore o del piano).

Zadegna città divenuta villaggio con due chiese (una a Mjet-Mjedja superiore). Tiene 5 ville con case 35, an. 400. Ajnëli, case 20, an. 330; con Naraci, case 24, an. 120; Cascia (Kaça), case 6, an. 48; Ranesa, case 25, an. 240.

Mjeti inferiore con la chiesa di S. Nicolò, case 10, an. 60; con Pistuli, case 12, an. 70; Staica, case 13, an. 80; Coscia, case 4, an. 32.

Villa di Schiavo con la chiesa della Decollaz. di S. Giov. Battista, case 45, an. 500.

Baba, con la chiesa di S. Pantaleone e 4 altre ville: Pragursa, Pociareni, Gramsi, Loiz (Zojzi), case 150, an. 900.

Cruta con la chiesa di S. Demetrio, con Daici, Cocteri (Kotri) e Colebi (Kodheli), case 72, an. 750.

Sappa, residenza del Vescovo, case 30, an. 350.

Blinisti, con la chiesa a volta di S. Stefano; il tetto minaccia rovina e

(*) D. Stefano Gaspari fu un albanese nativo di Kruja; fu alunno del Collegio Illirico di Loreto e del Collegio Urbano di Prop. Fide. Tornato in Albania vi fece la visita delle diocesi con molta diligenza, e da Clemente X. fu eletto poi vescovo di Sappa (1673).